



Home Canavese Città Salute Notizie Localshop Lavoro Studio Pronto Casa Eventi in Piazza

Ricerche

Fai di Localport la tua home page



Notizie > espanso

Attualità - Ivrea - 19/12/2006

La morte di Pinochet vista dal Canavese

Il 10 dicembre 2006 è una data epocale per la storia del Cile. La morte dell'ex dittatore August Pinochet ha chiuso una pagina drammatica della storia del paese, anche se le ferite inferte dal suo regime non si sono ancora rimarginate del tutto.

C'è chi ha vissuto questo evento a migliaia di chilometri dal Cile, come Francisca, giovane studentessa Cilena ospite, in questi mesi, di Intercultura in Canavese. Francisca è giovane e la sua età le ha, fortunatamente, impedito di vivere sulla sua pelle il dramma della dittatura, ma anche alla sua età è impossibile non aver conosciuto il dramma dei suoi connazionali, vessati per 17 anni dal regime.

Francisca ha affidato alle pagine di Localport le sue riflessioni.

Il 10 dicembre del 2006 è morto August Pinochet.

E' morto l'uomo che ha ucciso più di 30mila persone persone, o no?

Pinochet fu veramente il salvatore della Patria cilena o fu solo un dittatore che non fece altro che far soffrire migliaia di persone?

Io non conosco le risposte a queste domande, so solo che ad oggi le famiglie di tutta la gente massacrata e violentata (che è conosciuta come "Detenidos Desaparecidos") continuano a soffrire e a chiedere giustizia.

E' incredibile la sensazione che ti prende ascoltando la storia e guardando i documentari che ci sono riguardo a questo periodo della storia del Cile, che non so se definire buona o cattiva.

Quello di cui sono certa è che milioni di persone soffrivano e che nessun uomo ha il diritto di togliere la vita ad un altro, perchè siamo tutti uguali.

Dal colpo di stato del 1973 fino al 1990 si vissero ingiustizie, dal semplice fatto di non poter comperare il cibo normalmente (si doveva fare una fila interminabile e qualche volta bisognava passare la notte per prendere il cibo per la famiglia), fino al fatto di non poter uscire di casa perchè se lo facevi venivi ucciso.

Furono tante le persone massacrata che il dolore rimane ancora, la ferita rimane aperta, adesso che l'artefice di tutto questo non è più tra noi, il dolore passerà e la ferita si rimarginerà ma non del tutto perchè ci sono ancora i Desaparecidos e anche tutte le famiglie che ancora piangono e cercano senza mai smettere i propri famigliari.

Mi piacerebbe che riflettessimo un momento:

Potrebbe esistere al mondo un essere superiore agli altri?

L'uomo è libero o no?

Il potere è così importante da permettere ad un uomo di comandare su un altro anche quando questo non ci ha fatto niente?

Non sarebbe giusto che chi ha ucciso un'altra persona venga a sua volta ucciso?

La forza è l'unica soluzione per risolvere i problemi?

Notizie

L'edicola

Categorie

- Tutte
Attualità
Economia
Cultura
Tempo libero
Scuola
Politica
Sport

Aree

- Tutte
Eporediese
Chivassese
Calusiese
Alto canavese
Basso canavese

Appuntamenti

Cinema

Musica

Teatro

Cultura

Spo

Vai

cor

app

not

del

Loca

Un

Im

Arr

Co

390

Ogg

Toi

Da

fin

sal

Gli I

>> Te

Bar

>> N

>> Vi

>> Ci

>> Sp

>> Ci

>> Si

Ciri

>> Fi

>> B:

>> Cl

>> Te

>> K:

>> Si

>> Te

>> T:

>> Pi

>> Cl

>> Ci

>> Pi

>> St

Can